



NEWSLETTER DI MAGGIO 2025



[FONTE WEB]

- | | | |
|------------|--|---------------|
| 01. | <u>GOVERNO</u> - INCENTIVI DELLE <i>T.L.C.</i> PER CITTADINI ED IMPRESE | PAG.02 |
| 02. | <u>GOVERNO</u> - NUOVE NORME PER ADERIRE AL <i>CONCORDATO PREVENTIVO</i> | PAG.02 |
| 03. | <u>SICUREZZA</u> - LA GESTIONE DEL PERSONALE CON IA <i>CHAT GPT</i> | PAG.03 |
| 04. | <u>FINANZA</u> - LA DOMANDA DI <i>CREDITO SOSTENIBILE</i> PER L'AZIENDA | PAG.05 |
| 05. | <u>ODONTOIATRIA</u> - IA <i>CHAT GPT</i> E LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA | PAG.06 |
| 06. | <u>GOVERNO</u> - GIORNATA MONDIALE PER LA <i>SICUREZZA SUL LAVORO</i> | PAG.07 |
| 07. | <u>LAVORO</u> - LINEE GUIDA PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE | PAG.08 |
| 08. | <u>PRIVACY</u> - AGGIORNAMENTO DEL <i>GDPR</i> PER IL 2025 | PAG.10 |
| 09. | <u>QUALITÀ</u> - AGGIORNAMENTO <i>ISO 9001</i> - REVISIONE 2026 | PAG.14 |
| 10. | <u>RSI DL. 231-01</u> - NUOVE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE | PAG.16 |
| 11. | <u>GOVERNO</u> - CONVERTITO IN LEGGE IL <i>DECRETO BOLLETTE</i> | PAG.17 |
| 12. | <u>GOVERNO</u> - AVVIO ATTIVITÀ AUTONOMA - NUOVI <i>SCONTI INPS</i> | PAG.18 |
| 13. | <u>APPALTI</u> - NUOVO REGOLAMENTO <i>ANAC</i> ANTICORRUZIONE | PAG.19 |
| 14. | <u>CALENDARIO</u> - ADEMPIMENTI E <i>SCADENZE</i> DEL MESE DI MAGGIO 2025 | PAG.20 |

01. GOVERNO – INCENTIVI DIRETTI ALLE TLC PER CITTADINI ED IMPRESE

Una parte significativa delle risorse, pari a **533 milioni di euro**, sarà destinata agli **operatori TLC**, con l'obiettivo di accelerare il processo di innovazione e digitalizzazione. In particolare, gli **interventi diretti** riguardano i seguenti asset:

- I **cittadini** potranno usufruire di un **voucher fino a 200 euro per il cablaggio della fibra ottica**, con uno stanziamento di 140 milioni di euro;
- alle **PMI** saranno destinati 150 milioni di euro, con **voucher del 50%** per investimenti in servizi **cloud e sicurezza informatica**;
- le **grandi imprese** potranno accedere a **fondi** pari a 201 milioni di euro destinati a progetti di ricerca e sviluppo nei settori delle telecomunicazioni, dei cavi sottomarini, delle tecnologie quantistiche e della realtà aumentata e virtuale;
- al settore del **broadcasting** andranno infine **finanziamenti** pari a 54 milioni di euro per potenziare le infrastrutture e le tecnologie del settore.

INTERVENTI INDIRETTI PER LA DIGITALIZZAZIONE E LE INFRASTRUTTURE

Accanto agli interventi diretti, sono previsti anche interventi indiretti che mirano a supportare la **digitalizzazione delle infrastrutture locali** e a potenziare il sistema **SINFI** [Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture].

- **Digitalizzazione delle infrastrutture comunali**: saranno destinati 35 milioni di euro per 4.300 Comuni sotto i 50.000 abitanti, per potenziare la digitalizzazione delle infrastrutture locali.
- **Potenziamento del sistema SINFI**: 2 milioni di euro saranno investiti per mappare i cavi sottomarini, i data center e le aree industriali.
- **Desaturazione della fibra ottica**: un ulteriore 42,7 milioni di euro saranno destinati al potenziamento delle reti pubbliche, con nuove installazioni e rinnovo dei diritti d'uso su reti private.
- **Catasto nazionale degli impianti**: saranno destinati 1,5 milioni di euro per il monitoraggio delle sorgenti radioelettriche e l'aggiornamento del catasto nazionale degli impianti.
- **Digitalizzazione del sistema di emergenza NUE 112**: il progetto di digitalizzazione del sistema nazionale di emergenza riceverà 3 Ml. di euro, per migliorare le capacità di risposta alle emergenze.

MISURE PER L'OCCUPAZIONE NELLE TLC

Oltre agli interventi infrastrutturali ed economici, i ministri Urso e Calderone hanno illustrato anche le **nuove misure a supporto dell'occupazione** nel settore delle **TLC**. Tra queste, sono previsti **incentivi per la formazione** e **politiche attive del lavoro**, per favorire lavoro e crescita professionale dei lavoratori delle Telecomunicazioni, supportando così la transizione digitale e l'innovazione.

02. GOVERNO – NUOVE NORME 2025 PER ADESIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO

Adesioni al CPB: il nuovo Modello e le regole di invio. Una delle principali innovazioni introdotte dal provvedimento AdE sul **Concordato Preventivo o Biennale** riguarda la **gestione delle adesioni** e delle **revoche**. Quest'anno è infatti possibile procedere anche in modo autonomo, consentendo ai contribuenti di gestire meglio i tempi di invio della documentazione fiscale. Tuttavia, in

questo caso bisogna prestare molta attenzione alla **coerenza** tra i dati riportati nei modelli **Redditi** e **ISA** e quelli utilizzati per determinare la proposta di reddito nel Cpb.

COME FUNZIONA LA NUOVA OPZIONE DI ADESIONE AL CPB

La modalità di adesione al **Concordato preventivo biennale** è stata strutturata per rendere il processo più fluido. I contribuenti che desiderano aderire al Cpb possono farlo in due modi:

- 1. adesione congiunta** alla dichiarazione dei redditi e ai modelli **Isa**, presentando la richiesta di adesione insieme alla documentazione fiscale;
- 2. adesione autonoma**, inviando il modello **Cpb 2025/2026** tramite il frontespizio del **modello Redditi 2025**, separato dalla dichiarazione dei redditi.

In entrambe le opzioni, i contribuenti devono trasmettere il modello completo entro i **termini di adesione** fissati dal decreto, che scadono il **31 luglio 2025**, salvo eventuale proroga al **30 settembre 2025** [prevista dal Dlgs approvato in Consiglio dei ministri il 13 marzo e ora all'esame delle commissioni parlamentari].

LA REVOCA DELL'ADESIONE AL CPB

ISA, affidabilità fiscale 2025 e CPB: istruzioni per gli intermediari. Oltre all'adesione, il provvedimento prevede anche la **possibilità di revocare** l'adesione al Cpb. La **revoca** può avvenire entro gli stessi termini di adesione, ossia entro il **31 luglio/30 settembre 2025**, e deve essere effettuata esclusivamente in modalità autonoma, utilizzando il codice "2 – Revoca" nel frontespizio del modello Redditi 2025. Il modello Cpb 2025/2026 per la revoca dovrà includere solo le informazioni relative alla **tipologia di reddito** e ai dati fiscali necessari per procedere con la cancellazione della proposta di concordato.

LE NUOVE SCADENZE

- **Adesione congiunta:** i contribuenti possono aderire al Cpb contemporaneamente alla dichiarazione dei redditi e ai modelli **Isa**, a condizione che la dichiarazione venga anticipata rispetto alla scadenza ordinaria del **31 ottobre 2025**. L'adesione deve avvenire tra **31 luglio e 30 sett. 2025**.
- **Adesione autonoma:** in alternativa, è possibile procedere in modo autonomo, trasmettendo solo il frontespizio del modello **Redditi 2025** e il **modello Cpb 2025/2026**, separatamente dalla dichiarazione dei redditi.

L'Agenzia delle Entrate ha previsto un **supporto tecnico** per aiutare i contribuenti nella **presentazione della domanda di adesione al Cpb**, con strumenti per la simulazione e la verifica preliminare dei dati. Inoltre, sono stati forniti chiarimenti su come compilare correttamente i modelli, in modo da evitare errori che possano compromettere l'accesso ai benefici del concordato.

03. SICUREZZA – GESTIONE DEI LAVORATORI CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I sistemi di gestione dei lavoratori basati su **AI WM** sono *Sistemi digitali che raccolgono e analizzano dati in tempo reale su luoghi di lavoro, lavoratori e attività per prendere decisioni automatizzate o semi-automatizzate in merito alla pianificazione del lavoro, alla distribuzione delle attività e/o alla valutazione delle prestazioni. In generale, questa tecnologia è progettata principalmente per ottimiz-*

zare la produttività del flusso di lavoro e/o il processo decisionale in relazione al lavoro e ai lavoratori.

AI WM è implementato in vari settori, tra cui magazzinaggio e logistica, produzione, assistenza sanitaria, pulizia professionale, vendita al dettaglio, servizio clienti e servizi bancari. Ad esempio, nei magazzini e nella logistica, **AI WM** ottimizza i percorsi di prelievo e le assegnazioni delle attività per ridurre le inefficienze. Nella vendita al dettaglio e nel servizio clienti, prevede il traffico pedonale e pianifica i turni di conseguenza. Anche il settore bancario ha adottato- monitoraggio delle prestazioni guidato, utilizzando software di tracciamento per misurare i livelli di attività dei lavoratori, come il tempo trascorso alle scrivanie o in pausa, il numero di attività svolte e il tempo necessario per svolgerle. Mentre queste applicazioni migliorano l'efficienza, sollevano anche preoccupazioni sulla sicurezza e la salute dei lavoratori.

RISCHI E PREOCCUPAZIONI DELL'AI WM PER LA SSL

IA-driven worker management introduce diversi rischi, principalmente di natura psicosociale. L'intensificazione del lavoro e la pressione sulle prestazioni, in cui i lavoratori sono spinti a massimizzare la produttività attraverso pause ridotte e un monitoraggio continuo delle prestazioni, possono portare a stress e **burnout**, nonché a un rischio maggiore di incidenti, lesioni e disturbi muscoloscheletrici correlati al lavoro. Allo stesso modo, ridurre l'autonomia e il controllo dei lavoratori dettando orari di lavoro, assegnazioni di compiti, dando istruzioni su come svolgere tali compiti e definendo aspettative sulle prestazioni lascia loro scarso potere decisionale su come svolgere il proprio lavoro, il che può ridurre la soddisfazione lavorativa e avere un impatto negativo sulla salute mentale.

Inoltre, i sistemi di gestione automatizzati possono contribuire all'isolamento sociale e alla disumanizzazione riducendo l'interazione umana, indebolendo le relazioni sul posto di lavoro e aumentando i sentimenti di solitudine. Ad esempio, i sistemi **AI WM** limitano [o addirittura sostituiscono in alcuni casi] il ruolo e il supporto che i lavoratori ricevono tipicamente dai loro supervisori, esacerbando così lo stress, poiché i supervisori svolgono un ruolo chiave nell'attenuare gli effetti negativi dei lavori ad alta richiesta e bassa autonomia.

Poiché **AI WM** raccoglie dati estesi sui lavoratori, solleva anche preoccupazioni sulla privacy e può diminuire tra lavoratori e datori di lavoro. Inoltre, poiché questi sistemi si basano su dati storici, potrebbero contenere pregiudizi che potrebbero causare discriminazione sul posto di lavoro. Un AIWM mal progettato può portare ad assegnazioni di compiti ingiuste, condizioni di lavoro non sicure, carichi di lavoro eccessivi e valutazioni delle prestazioni distorte.

POTENZIALI OPPORTUNITÀ

AI WM presenta anche potenziali opportunità per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro quando progettato e implementato in modo responsabile. Paradossalmente, a seconda di come viene utilizzato, **AI WM** può aiutare a gestire questi rischi psicosociali: analizzando i modelli di lavoro, i sistemi basati su possono identificare i primi segnali di stress e burnout, consentendo ai manager di intervenire e gestire i rischi prima che i problemi degenerino.

AI WM può anche aiutare ad adattare le mansioni e gli orari di lavoro alle competenze e alle

caratteristiche dei lavoratori e quindi a ridurre al minimo i rischi per la loro sicurezza e salute. Ciò può essere particolarmente utile in settori ad alto rischio come l'assistenza sanitaria e i trasporti. Un simile approccio potrebbe essere particolarmente prezioso per determinati gruppi di lavoratori con esigenze specifiche, come i lavoratori più anziani o coloro che si stanno riprendendo da o lavorano con determinati problemi di salute, assicurando che il carico di lavoro sia in linea con le loro capacità. Quando si implementa l'**AI WM**, la prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro è fondamentale per bilanciare gli incrementi di produttività con la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.

04. FINANZA - LA DOMANDA DI CREDITO SOSTENIBILE PER LE IMPRESE

Naturalmente non basta che le aziende di credito offrano finanziamenti sostenibili, occorre che pure le imprese lo richiedano in misura adeguata. Ma, come è stato accennato all'inizio, nemmeno le aziende produttive sono generalmente molto sensibili verso le azioni di sviluppo sostenibile, per la sfiducia diffusa che regna nei confronti di tali pratiche. Comunque, si è detto che le spinte dal basso sono crescenti e che questa tendenza porta di conseguenza verso lo stesso credito sostenibile, considerato che gli investimenti relativi sono generalmente molto elevati e quindi non realizzabili con **l'Autofinanziamento aziendale**.

Allora, a questo punto, sorge l'esigenza di presentare alle banche una documentazione istruttoria soddisfacente per evidenziare la "validità" dell'investimento, che permetta un rimborso puntuale del capitale preso in prestito e dei corrispondenti interessi alle scadenze prestabilite. Si tratta, cioè, di fornire dati, informazioni, indicatori e previsioni finanziarie idonee, che illustrino come, dagli investimenti sostenibili, possano scaturire flussi di liquidità capienti per il rimborso del prestito.

Ovviamente tali evidenze non sono facili da valutare e dimostrare, ma, soprattutto in un primo tempo, in presenza di tante incertezze ancora diffuse, sono necessarie. Al riguardo, per le grandi imprese, proprio quest'anno si dovranno rendicontare, nei bilanci da approvare relativi al 2024, i dati contabili economico-finanziari correlati con le azioni intraprese anche in ambito sociale ed ambientale.

Con l'introduzione della Csr [*Corporate sustainability reporting directive*], che ha sostituito la *Nfrd* [*Non financial reporting directive*], le maggiori imprese [ma progressivamente anche vari tipi di Pmi] devono rendicontare la **doppia materialità** [finanziaria e socio ambientale] della propria gestione, secondo prescritti **standard di rendicontazione europei** [*Esrs: European sustainability reporting standards*] in un'ottica di **impatto** attuale e potenziale, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione in esame. Senza entrare nei dettagli tecnici delle prescrizioni comunitarie, peraltro laboriosi e complessi e che hanno fatto sorgere anche numerose critiche da parte delle stesse imprese coinvolte, giova sottolineare che, pur con alcune opportune semplificazioni, tali informazioni saranno risolutive per valutare gli interventi sostenibili effettivamente realizzati ed il loro impatto economico, sociale ed ambientale, sia attuale che potenziale. Sulla base di indicazioni tanto precise, sarà quindi molto più facile per le banche valutare un *rating* affidabile, in grado di comprendere l'adeguatezza dei prestiti sinora concessi e delle eventuali correzioni future, sia per il loro ammontare che per le condizioni del saggio d'interesse, arrivando così ad attuare effettivamente quanto teoricamente si è

detto sull'attenuazione del rischio specifico dell'investimento sostenibile.

Per le **Pmi** tali obblighi di rendicontazione non sono proponibili, data la loro complessità ed il relativo onere. Ma bisogna tener presente che sono comunque obbligate a fornire indicazioni soddisfacenti in proposito: quelle che appartengono alle catene produttive di grandi imprese, quelle che fanno parte di un gruppo aziendale coordinato da una capogruppo soggetta alla rendicontazione europea, quelle **emittenti titoli quotati in Borsa** e più estensivamente tutte quelle che ricevono finanziamenti da parte di grandi banche. Inoltre, dovranno comunque facoltativamente rendicontare la loro sostenibilità tutte le unità che intendono affermarsi sul mercato in virtù proprio dei requisiti **ESG** in loro possesso. Ma, al di là di tali fattispecie determinate, ogni impresa che abbia l'esigenza di ottenere un prestito a condizioni eque dovrebbe produrre sufficienti informazioni all'istituto di credito, per una valutazione finanziaria della propria **capacità di credito** in base alle azioni che sta attuando [od intende attuare] in relazione agli aspetti sociali ed ambientali che ne derivano.

Già esistono modelli di documentazione e standard molto semplificati per facilitare le Pmi in tale compito. Tra questi, giova sottolineare quello definito recentemente dal ministero dell'Economia e finanze, denominato **“Dialogo di sostenibilità tra Pmi e banche”**

Tale documento ha il fine non soltanto di facilitare specificatamente i rapporti tra banca ed aziende minori, ma anche quello più generale di creare una presentazione efficace sul mercato di dette imprese dal punto di vista della sostenibilità. Si compone di 40 informazioni standardizzate, raccolte in cinque sezioni [informazioni generali - mitigazione e adattamento al cambiamento climatico - ambiente - società e forza lavoro - condotta d'impresa]. Pubblicato nel dicembre 2024, questo modello semplificato sembra diffondersi rapidamente, pure ad opera di associazioni imprenditoriali e di camere di commercio, in quanto permette di sintetizzare con pochi indicatori le caratteristiche di sostenibilità delle aziende. Forse manca ancora qualche legame con i dati di bilancio, ma la presentazione del documento stesso si presume associata ai risultati economico-finanziari.

Anzi, uno schema simile, con le opportune modifiche, potrebbe essere definito ed adottato anche da parte delle organizzazioni del terzo settore, che pure abbisognano sempre più di credito per espandere le proprie **attività sostenibili**. Per concludere, con una tale politica dal basso, tutta privatistica, senza alcun incentivo pubblico, il sistema produttivo sensibile alla sostenibilità può progredire verso lo sviluppo anche nella difficile situazione attuale, affermandosi poi pure economicamente nei confronti della restante parte del sistema che non ritiene di adeguarsi alle sfide future. Comunque, sebbene modeste e di difficile accesso, esistono pure agevolazioni pubbliche per alcune iniziative sostenibili, di cui è il caso di approfittare, se possibile.

05. ODONTOIATRIA IA CHATGPT E LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Nella scorsa sessione autunnale, Chat Gpt versione 4.0 ha superato gli esami per l'abilitazione alla professione odontoiatrica negli Usa, dove ha ottenuto un voto più alto, e nel Regno Unito, dove ha superato la sufficienza con il 62,7 % di risposte esatte alle 429 domande a risposta multipla. Da alcuni anni l'intelligenza artificiale viene sempre più sperimentata e applicata in medicina

e odontoiatria e il suo uso è ormai riconosciuto come affidabile in alcuni ambiti come la **diagnosi differenziale** in base alle immagini radiografiche, per esempio nella identificazione delle lesioni precancerose cutanee. Ora l'IA può anche fregiarsi della qualifica di dottore

RISULTATI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE PER LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Chau RCW et al Performance of Generative Artificial Intelligence in Dental Licensing Examinations. Int Dent J. 2024 Jun;74[3]:616-621.

Le qualità dell'IA sono state sperimentate nella diagnosi per immagini della carie e delle malattie parodontali con buoni risultati; tuttavia, finora mancava la certificazione delle conoscenze teoriche, cioè IA era un "praticone" con un buon occhio clinico, ma con una formazione teorica dubbia. Gli autori dell'articolo lo hanno messo alla prova davanti a 1.461 domande scelte tra quelle degli esami scritti per l'abilitazione negli Usa e nel Regno Unito [questionari INBDE e ORE]. Chat Gpt 4.0 [nato nel marzo 2023] ha superato i risultati ottenuti dalla versione 3.5 [novembre 2022] che aveva risposto correttamente al 68,3 % delle domande Usa e al 43,3% di quelle britanniche, risultando pertanto bocciato in entrambi i casi. Questo rende bene l'idea della sua capacità di apprendimento e lo candida a fonte informativa affidabile per professionisti e pazienti. Scorrendo i "voti" delle singole materie, IA si rivela fortissimo in farmacologia con il 94% di risposte esatte, ma debole in ortodonzia e pedodonzia [61,9%]; è anche interessante notare che la versione 4.0 ha fallito in 53 domande alle quali la versione precedente aveva risposto correttamente.

06. GOVERNO – GIORNATA MONDIALE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

"**Contenuti promozionali**" Il 28 aprile si è celebrata la Giornata Mondiale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, un'occasione riconosciuta a livello internazionale per sensibilizzare su un tema cruciale: [la prevenzione](#). In questo contesto, [Würth](#) rinnova il proprio impegno con la campagna, di comunicazione già lanciata nel 2024, che promuove un *cambiamento* culturale nel modo di intendere e vivere la sicurezza, rivolgendosi direttamente ai protagonisti di questa evoluzione: i lavoratori. La campagna si sviluppa su due livelli comunicativi.

Il primo è il messaggio diretto, pensato per chi ogni giorno lavora sul campo: "**Proteggi ciò che sei, lavora con il cuore**" è un invito a prendersi cura di sé, con consapevolezza e responsabilità. Un riconoscimento della dignità di ogni professionista e della passione che mette nel proprio mestiere.

Il secondo messaggio, di natura più istituzionale, è ZerøInfortuni: una visione ideale che sarà adottata anche nella comunicazione interna dell'azienda come orizzonte valoriale e strategico. ZerøInfortuni rappresenta un traguardo culturale, non un numero da raggiungere, ma una direzione verso cui tendere insieme. È l'immagine di un ambiente di lavoro in cui il benessere delle persone viene prima di tutto, in cui la sicurezza è parte integrante della cultura, non un'aggiunta, ma una condizione naturale e condivisa. Significa vivere il lavoro in modo più attento, rispettoso, umano. Una mentalità che si costruisce nel tempo, con coerenza e che parla di cura, dignità e responsabilità collettiva.

UN PARTNER COMPLETO PER LA PROTEZIONE SUL LAVORO

La campagna sarà veicolata attraverso una comunicazione integrata, sia esterna che interna, utilizzando diversi canali e linguaggi: dal *digital marketing* alle attività offline, dai contenuti social ai momenti formativi, fino alla comunicazione diretta con i collaboratori e i clienti. Würth dà concretezza a questi messaggi attraverso un progetto strutturato, che include contenuti educativi, *iniziative omnicanale* e strumenti operativi per diffondere una cultura della sicurezza davvero centrata sulla persona. Ogni azione rappresenta un tassello fondamentale per costruire ambienti di lavoro più sicuri, efficienti e sostenibili. Ma la sicurezza non è solo cultura: è anche qualità, innovazione e fiducia. Per questo Würth si propone come partner completo e affidabile, al fianco dei professionisti in ogni fase della loro attività. Lo fa con una gamma completa e specializzata di **Dispositivi di Protezione Individuale [DPI]**, progettati per rispondere alle esigenze concrete del lavoro quotidiano. Un'offerta strutturata in **categorie specializzate**, pensate per rispondere a ogni esigenza di protezione sul lavoro: **protezione delle mani, protezione del capo, protezione delle vie respiratorie, protezione del corpo, protezione contro le cadute dall'alto, protezione degli occhi, protezione dell'udito, ginocchiere e skincare professionale.**

07. MINISTERO M.L.P.S. - LAVORO - LINEE GUIDA IA INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali [MLPS] ha avviato, in data 14 aprile 2025, una consultazione pubblica sulla bozza delle “**Linee Guida per l’implementazione dell’Intelligenza Artificiale [IA] nel mondo del lavoro**”, con l’obiettivo di raccogliere contributi tecnici, osservazioni e proposte da stakeholder pubblici e privati. Il documento è concepito come strumento operativo a supporto di una governance tecnologica responsabile e conforme alle normative UE, in un contesto di adozione crescente di soluzioni IA da parte del tessuto produttivo nazionale.

Il documento si colloca in una fase cruciale di attuazione della normativa europea sull’**Intelligenza Artificiale** e rappresenta **uno dei primi tentativi sistemici a livello nazionale di regolare l’intersezione tra lavoro, tecnologia e diritti fondamentali, in linea con i principi di sostenibilità, sicurezza e inclusione.** Il testo delle linee guida del Ministero del Lavoro in consultazione pubblica:

[Linee Guida per l’implementazione dell’Intelligenza Artificiale \[IA\] nel mondo del lavoro](#)

FINALITÀ: UN QUADRO OPERATIVO PER GESTIRE L’IMPATTO DELL’IA SUL LAVORO

Le Linee Guida per l’implementazione dell’IA nel mondo del lavoro rappresentano un documento programmatico e tecnico volto a orientare aziende, PMI, lavoratori e istituzioni nella transizione digitale alimentata dall’intelligenza artificiale. Il documento mira a:

- Definire un **framework normativo e organizzativo** per l’introduzione dell’IA nei luoghi di lavoro;
- Supportare aziende, lavoratori autonomi e dipendenti nella transizione tecnologica, riducendo il **rischio di automazione indiscriminata**;
- **Mitigare impatti etici, occupazionali e di sicurezza** derivanti dall’uso di sistemi di IA in processi chiave, come la selezione del personale, la gestione delle performance/monitoraggio operativo;
- **Orientare la formazione professionale** alla luce dell’evoluzione delle skill richieste in un contesto

lavorativo basato sull'intelligenza artificiale.

Il documento sottolinea che l'IA rappresenta un **fattore di competitività per il sistema produttivo italiano**, ma la sua adozione senza un quadro etico e normativo può aumentare il divario digitale, discriminare i lavoratori e minacciare la qualità del lavoro. Secondo i dati citati, il mercato italiano dell'IA ha raggiunto nel 2024 un valore di **1,2 miliardi di euro**, con una crescita del 58% rispetto all'anno precedente, e il 43% degli investimenti è destinato a sistemi di IA generativa.

STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Il documento si articola in 10 capitoli e un'appendice, con approccio multidisciplinare e basato su evidenze documentate. I principali assi strategici, per integrare l'IA nei processi aziendali secondo un percorso strutturato per ottenere benefici concreti, includono:

- **Ciclo di adozione dell'IA:** dalla fase di assessment [AI Readiness] allo sviluppo di test pilota, deployment e monitoraggio continuo;
- **Risk management:** valutazione d'impatto algoritmico su occupazione, discriminazioni, **Privacy** e condizioni di lavoro, secondo la classificazione AI Act [Regolamento UE];
- **Supervisione umano-algoritmica:** obbligo di validazione umana nei sistemi automatizzati ad alto rischio, garantendo che ogni decisione basata sull'IA venga verificata e validata da responsabili umani;
- **Policy interne e codice etico IA:** raccomandazione all'adozione di governance formale mediante comitati IA aziendali, codici di condotta, audit etici;
- **Interoperabilità normativa:** piena integrazione con l'AI Act, il **GDPR** [Reg. 2016/679/UE], il G7 di Cagliari 2024 sui principi di un'AI etica antropocentrica.

FOCUS SU COMPETENZE E FORMAZIONE NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le Linee Guida sottolineano come la trasformazione indotta dall'intelligenza artificiale renda indispensabile un ripensamento complessivo delle politiche formative. L'introduzione di sistemi IA nei processi lavorativi modifica in profondità le **competenze richieste**, con il rischio di un forte **divario tra le abilità possedute dalla forza lavoro e quelle richieste dal mercato**.

Secondo il documento, l'evoluzione dell'IA comporta **trasformazioni significative nelle mansioni lavorative**, con effetti diretti sulla domanda di competenze. In particolare, **entro il 2030 circa il 20-25% delle mansioni** subirà cambiamenti rilevanti a causa dell'automazione e della diffusione dei sistemi intelligenti. Se alcune professioni tradizionali sono a rischio obsolescenza, altre stanno emergendo, come: **esperti in machine learning, data scientist, specialisti in etica dell'IA, tecnici per la manutenzione e supervisione algoritmica**.

Per rispondere a questi cambiamenti, le Linee Guida propongono una **strategia formativa** strutturata su più livelli, destinata a **lavoratori dipendenti, autonomi, PMI e grandi imprese**:

1. **Programmi di aggiornamento per i lavoratori**, con corsi interni, workshop pratici, formazione continua e aggiornamenti sulle tecnologie emergenti
2. **Corsi specifici per PMI e lavoratori autonomi**, anche in modalità online e a costi accessibili,

inclusi webinar e voucher formativi

3. **Percorsi formativi integrati**, che comprendano:

- **corsi modulari**, dall'alfabetizzazione digitale fino a competenze avanzate in IA;
- sviluppo di **competenze trasversali** [soft skill];
- **formazione blended**, con modalità mista aula-online-laboratorio

4. **Collaborazioni pubblico-private**, attraverso coinvolgimento degli **ITS**, università, centri di ricerca e partecipazione delle imprese anche nella progettazione dei percorsi

5. **Strumenti nazionali e comunitari**, come: **dottorato nazionale in IA**, **fondi interprofessionali** per la formazione aziendale, o il **Patto per le Competenze UE** che offre risorse, supporto e networking per lo sviluppo delle competenze digitali in ambito lavorativo.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTAZIONE

La consultazione pubblica delle Linee Guida per l'implementazione dell'**Intelligenza Artificiale** [IA] nel mondo del lavoro resterà aperta **fino al 31 maggio 2025**. I contributi possono essere inviati tramite la **piattaforma dedicata** accessibile sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, raggiungibile dal seguente link: <https://partecipa.gov.it/processes/LineeGuidaALavoro>. L'adozione definitiva delle Linee Guida, prevista nella seconda metà del 2025, avverrà in seguito all'analisi delle osservazioni ricevute.

08. GARANTE PRIVACY – AGGIORNAMENTO DEL GDPR PER IL 2025

Il General Data Protection Regulation [GDPR] è stato un punto di svolta nella gestione dei dati personali in Europa. Entrato in vigore nel maggio 2018, il GDPR ha introdotto nuove norme rigide per la protezione dei dati personali, imponendo ai responsabili del trattamento dati [data controller] e ai responsabili del trattamento [data processor] di adottare misure adeguate per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni personali.

Con il 2025, è fondamentale comprendere come queste normative si sono evolute e quali sfide emergono per le aziende e i cittadini. In questo articolo approfondito, esploreremo le modifiche previste dal **GDPR nel 2025**, le implicazioni per le organizzazioni e i cittadini, nonché le migliori pratiche per garantire la conformità e la sicurezza dei dati personali.

IL CONTESTO DEL GDPR

Prima di entrare nei dettagli specifici dell'**aggiornamento del 2025**, è utile fare una breve panoramica del contesto in cui il GDPR è nato. L'aumento esponenziale della raccolta e del trattamento dei dati personali negli ultimi decenni ha sollevato preoccupazioni significative riguardanti la privacy e la sicurezza. I casi di violazione dei dati e abusi da parte di grandi aziende tecnologiche hanno portato all'esigenza di regolamenti più severi.

Il **GDPR** è stato progettato per affrontare queste problematiche, stabilendo principi chiari e obblighi rigorosi per la gestione dei dati personali. Tra questi principi ci sono:

- **Licitudine, correttezza e trasparenza**: Le persone devono essere informate chiaramente su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.

- **Limitazione della finalità:** I dati possono essere raccolti solo per scopi specifici e legittimi.
- **Minimizzazione dei dati:** Solo i dati strettamente necessari devono essere raccolti e trattati.
- **Esattezza:** I dati devono essere accurati e aggiornati.
- **Limitazione della conservazione:** I dati non vanno conservati più a lungo del necessario.
- **Integrità e riservatezza:** I dati devono essere protetti contro accessi non autorizzati e perdite.

Questi principi sono stati fondamentali per garantire che i cittadini europei avessero maggiore controllo sui propri dati personali e che le aziende fossero tenute a rispettare *Std* elevati di sicurezza.

EVOLUZIONE DEL GDPR: COSA CAMBIA NEL 2025

Il 2025 segna un importante passaggio nell'evoluzione del **GDPR**, con diverse modifiche e aggiornamenti previsti. Questi cambiamenti riflettono l'evoluzione continua del panorama digitale e delle minacce alla sicurezza dei dati.

1. MAGGIORE FOCUS SULLA SICUREZZA DEI DATI

Uno dei temi centrali dell'aggiornamento del 2025 sarà un maggiore focus sulla sicurezza dei dati. Con l'aumento delle minacce cyber e degli attacchi ransomware, le organizzazioni dovranno adottare misure ancora più robuste per proteggere i dati personali.

Le modifiche previste includono:

- **Requisiti di crittografia avanzata:** Le aziende saranno tenute a implementare metodi di crittografia più avanzati per proteggere i dati durante la trasmissione e la memorizzazione.
- **Monitoraggio continuo delle vulnerabilità:** Le organizzazioni dovranno adottare sistemi di monitoraggio automatico per identificare e mitigare potenziali vulnerabilità.
- **Piani di risposta agli incidenti:** Sarà richiesto un piano di risposta agli incidenti più dettagliato e strutturato, con tempi di reazione più rapidi.

2. ESPANSIONE DELLE COMPETENZE DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO

Un altro aspetto significativo dell'aggiornamento del 2025 sarà l'espansione delle competenze delle **Autorità Nazionali di Protezione Dati [DPA]**. Queste agenzie avranno maggiori poteri di supervisione e sanzioni, con l'intento di garantire una maggiore conformità alle normative. Le modifiche:

- **Maggiori multe per le violazioni:** Le sanzioni per le violazioni del GDPR potrebbero aumentare significativamente, raggiungendo fino al 6% del fatturato annuo globale delle aziende.
- **Audit più frequenti:** Le **DPAs** potranno condurre audit più frequenti e approfonditi sulle pratiche di gestione dei dati delle organizzazioni.
- **Collaborazione internazionale:** Le **DPAs** avranno maggiore facilità nel collaborare tra loro, specialmente nelle indagini transfrontaliere.

3. MAGGIORE TRASPARENZA PER I CITTADINI

Un altro tema chiave dell'aggiornamento del 2025 sarà la maggiore trasparenza per i cittadini. I consumatori avranno diritti ampliati per quanto riguarda l'accesso e il controllo dei propri dati personali. Le modifiche previste includono:

- **Diritto all'oblio rafforzato:** I cittadini avranno diritto a richiedere la cancellazione dei propri dati

personali in modo più rapido e semplice.

- **Accesso ai dati migliorato:** Le aziende saranno tenute a fornire ai cittadini un accesso più facile e completo ai propri dati personali.
- **Notifiche tempestive:** Le organizzazioni dovranno notificare immediatamente i cittadini in caso di violazione dei dati che possano comportare un rischio significativo per i loro diritti e libertà.

4. ADATTAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

L'aggiornamento del 2025 terrà conto delle nuove tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale [AI], il machine learning e l'Internet delle Cose [IoT]. Queste tecnologie presentano nuove sfide per la protezione dei dati, ma anche opportunità per migliorare la sicurezza. Le modifiche includono:

- **Regole specifiche per l'AI:** Saranno introdotte regole specifiche per l'utilizzo dell'AI nel trattamento dei dati personali, con particolare attenzione alla trasparenza e alla spiegabilità delle decisioni automatizzate.
- **Sicurezza IoT:** Le aziende che sviluppano dispositivi IoT saranno tenute a implementare misure di sicurezza più robuste per proteggere i dati raccolti dai dispositivi.
- **Privacy by Design e Privacy by Default:** Le aziende saranno incoraggiate a adottare un approccio "privacy by design" e "privacy by default", integrando la protezione dei dati fin dall'inizio dello sviluppo dei prodotti e dei servizi.

IMPLICAZIONI PER LE ORGANIZZAZIONI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno importanti implicazioni per le organizzazioni. Le aziende dovranno adottare strategie investendo in tecnologie/formazione per garantire la conformità.

1. MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE DI GESTIONE DEI DATI

Una delle principali sfide per le organizzazioni sarà migliorare le proprie pratiche di gestione dei dati. Ciò richiederà una revisione completa dei processi esistenti e l'adozione di nuove tecniche e strumenti per garantire la sicurezza e la conformità.

Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Implementazione di sistemi di gestione dei dati:** Investire in piattaforme e strumenti per la gestione efficace dei dati personali, garantendo che i dati siano raccolti, trattati e conservati in modo conforme alle normative.
- **Formazione del personale:** Fornire formazione regolare al personale per garantire che tutti siano consapevoli delle normative e delle best practice per la protezione dei dati.
- **Audit interni:** Condurre audit interni regolari per identificare eventuali vulnerabilità e assicurarsi che tutte le misure di sicurezza siano efficaci.

2. INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA

Un'altra sfida importante sarà l'incremento degli investimenti in sicurezza. Le aziende dovranno dedicare risorse significative per garantire che i propri sistemi siano protetti contro le minacce cyber e che i dati personali siano sicuri. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Investimento in tecnologie di sicurezza:** Acquistare e implementare tecnologie avanzate per la

sicurezza dei dati, come sistemi di rilevamento delle intrusioni, firewall di nuova generazione e soluzioni di crittazione avanzate.

- **Assunzione di esperti in sicurezza:** Assumere esperti in sicurezza dei dati per guidare gli sforzi di protezione e garantire che tutte le misure siano all'altezza degli standard più elevati.
- **Piani di continuità operativa:** Sviluppare piani di continuità operativa per garantire che le operazioni possano continuare senza interruzioni in caso di violazione dei dati o altre emergenze.

3. MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON I CLIENTI

Infine, le organizzazioni dovranno migliorare la propria comunicazione con i clienti per garantire la trasparenza e costruire fiducia. I cittadini avranno sempre maggiore interesse e preoccupazione per la sicurezza dei propri dati, e le aziende dovranno dimostrare di prendere seriamente queste questioni. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Comunicazione chiara e trasparente :** Comunicare chiaramente ai clienti come i loro dati vengono raccolti, trattati e utilizzati, e fornire informazioni aggiornate sugli sforzi di sicurezza.
- **Canali di supporto efficienti:** Fornire canali di supporto efficienti per rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei clienti in merito alla protezione dei dati.
- **Programmi di sensibilizzazione:** Lanciare programmi per educare i clienti sui rischi associati alla condivisione dei dati personali e sulle misure che possono prendere per proteggersi.

IMPLICAZIONI PER I CITTADINI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno anche importanti implicazioni per i cittadini. I consumatori avranno maggiore controllo sui propri dati personali e più strumenti a disposizione per proteggere la propria privacy.

1. MAGGIORE CONTROLLO SUI DATI PERSONALI

I cittadini avranno diritti ampliati per quanto riguarda il controllo dei propri dati personali. Sarà più facile accedere, modificare e cancellare i propri dati, e le aziende saranno tenute a rispondere in modo tempestivo alle richieste. I cittadini dovrebbero considerare:

- **Utilizzo dei diritti GDPR:** Familiarizzare con i propri diritti sotto il **GDPR** e utilizzarli per ottenere maggiore controllo sui propri dati personali.
- **Richiesta di trasparenza:** Chiedere alle aziende di fornire informazioni chiare e trasparenti su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.
- **Rapporto di violazioni:** Segnalare immediatamente qualsiasi violazione dei dati osservata e richiedere azioni correttive.

2. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Un'altra sfida importante per i cittadini sarà l'educazione e la formazione. Con l'aumento delle minacce cyber e la complessità delle tecnologie digitali, è essenziale che i consumatori siano informati e preparati per proteggere i propri dati.

I cittadini dovrebbero considerare:

- **Partecipazione a corsi di formazione:** Partecipare a corsi di formazione e webinar per

apprendere le migliori pratiche per la protezione dei dati personali.

- **Letture informative:** Leggere articoli e pubblicazioni informative per rimanere aggiornati sugli sviluppi più recenti nel campo della sicurezza dei dati.
- **Utilizzo di strumenti di sicurezza:** Utilizzare strumenti di sicurezza come password manager, software antivirus e browser sicuri per proteggere i propri dati online.

3. RESPONSABILITÀ PERSONALE

Infine, i cittadini dovranno assumersi una maggiore responsabilità personale per la protezione dei propri dati. Anche se le aziende hanno un ruolo fondamentale nella sicurezza dei dati, i consumatori devono fare la propria parte per minimizzare i rischi.

I cittadini dovrebbero considerare:

- **Gestione sicura delle credenziali:** Utilizzare password forti e uniche per ogni account, e attivare l'autenticazione a due fattori [2FA] per ulteriore sicurezza.
- **Attenzione agli scambi di dati:** Essere cauti quando si condividono dati personali online, specialmente su piattaforme social e siti web poco affidabili.
- **Report di attività sospette:** Rapportare immediatamente qualsiasi attività sospetta o tentativo di phishing per prevenire danni futuri.

Il **GDPR** ha rappresentato un passo cruciale verso la protezione dei dati personali in Europa, e le modifiche previste per il **2025** ne rafforzeranno ulteriormente l'impatto. Le organizzazioni dovranno adottare nuove strategie e investire in tecnologie e formazione per garantire la conformità, mentre i cittadini avranno maggiore controllo e responsabilità per la protezione dei propri dati. È chiaro che la sicurezza dei dati è un tema complesso e dinamico, che richiede una costante attenzione e adattamento. Tuttavia, attraverso la collaborazione tra governi, aziende e cittadini, è possibile creare un ambiente digitale più sicuro e protetto per tutti. In conclusione, il **GDPR del 2025** offre un'opportunità per migliorare ulteriormente la sicurezza dei dati personali e garantire che i diritti dei cittadini siano rispettati. È ora di prepararsi per queste nuove sfide e cogliere le opportunità che esse offrono.

09. QUALITÀ - AGGIORNAMENTO DELLA ISO 9001 – REVISIONE 2026

La ISO 9001, pilastro dei Sistemi di Gestione per la Qualità [SGQ], è attualmente in fase di revisione, la pubblicazione della nuova edizione è prevista per Settembre 2026.

La revisione della **Norma ISO 9001** mira ad adattare la norma alle evoluzioni del contesto aziendale globale, affrontando sfide emergenti e integrando nuove pratiche di gestione. L'ultima versione della ISO 9001 risale al 2015. Negli anni successivi, il panorama economico e tecnologico ha subito trasformazioni significative, rendendo necessaria un aggiornamento della norma per mantenerla pertinente ed efficace. Fattori come l'**innovazione tecnologica**, la crescente attenzione alla **sostenibilità** e le **nuove modalità di lavoro** hanno evidenziato la necessità di un SGQ più flessibile e reattivo.

Possibili novità della ISO 9001:2026

Sebbene i dettagli definitivi della revisione siano ancora in fase di definizione, alcune aree chiave potrebbero subire modifiche significative:

- **Gestione del Rischio e Resilienza:** Si prevede un rafforzamento dell'enfasi sulla gestione proattiva dei rischi e sulla capacità delle aziende di adattarsi rapidamente ai cambiamenti, garantendo la continuità operativa anche in situazioni avverse.
- **Sostenibilità e Responsabilità Sociale:** L'integrazione di considerazioni ambientali e sociali nei processi aziendali diventerà sempre più centrale, riflettendo l'importanza crescente della sostenibilità nel contesto globale.
- **Gestione del Cambiamento:** La norma potrebbe fornire linee guida più dettagliate su come implementare e gestire efficacemente i cambiamenti all'interno dell'organizzazione, assicurando che le transizioni avvengano in modo strutturato e controllato.
- **Conoscenza Organizzativa:** L'accento sulla gestione e valorizzazione della conoscenza interna potrebbe essere ampliato, riconoscendo il *know-how* come un asset fondamentale per l'innovazione e la competitività.

Tempistiche della Revisione

Il processo di revisione ha seguito diverse tappe fondamentali:

- **Gennaio 2025:** Completamento della seconda bozza del comitato [CD] e distribuzione ai membri per la raccolta di commenti.
- **Marzo 2025:** Periodo dedicato alla raccolta e analisi dei feedback ricevuti.
- **Marzo-Aprile 2025:** Riunione del Working Group 29 per esaminare i commenti e preparare la bozza della norma internazionale [DIS].
- **Settembre 2026:** Pubblicazione ufficiale della ISO 9001:2026.

Come Prepararsi alla Transizione

Per affrontare con successo l'aggiornamento della norma, le aziende devono:

- **Monitorare gli aggiornamenti:** Mantenersi informati sugli sviluppi della revisione attraverso fonti ufficiali e partecipare a seminari o workshop dedicati.
- **Valutare l'impatto:** Analizzare come le potenziali modifiche potrebbero influenzare i processi esistenti e identificare le aree che richiederanno adeguamenti.
- **Formazione:** Preparare il personale ai cambiamenti previsti, fornendo formazione specifica e promuovendo una cultura aziendale orientata alla qualità e all'innovazione.
- **Collaborare con esperti:** Consultare/contattare i professionisti esperti LRQA in sistemi di gestione per ricevere supporto nella transizione e assicurare la conformità ai nuovi requisiti.

L'**aggiornamento alla ISO 9001:2026** rappresenta un'opportunità per le aziende di rafforzare i propri sistemi di gestione della qualità, allineandoli alle esigenze contemporanee e preparandosi alle sfide future. Un approccio proattivo e informato faciliterà una transizione efficace, garantendo il mantenimento della certificazione e il miglioramento continuo delle performance aziendali.

Oltre alla **ISO 9001**, anche le norme **ISO 14001 [Sistema di Gestione Ambientale]** e **ISO 45001 [Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro]** sono attualmente in fase di aggiornamento, delineando un'evoluzione coordinata dei principali standard di gestione.

10. RESP: SOCIALE - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE IMPRESE

Il Decreto-legge n. 113 del 2024 – convertito con modificazioni dalla Legge 143 del 7 ottobre 2024 – introduce importanti aggiornamenti per le responsabilità amministrative delle imprese, modificando il D.Lgs. 231/01 con nuovi obblighi in materia di segnalazione dei reati, in particolare per quanto riguarda il trattamento illecito dei dati. Questi cambiamenti richiedono alle aziende di aggiornare i **Modelli Organizzativi 231** per allinearsi alle nuove normative. Scopriamo come adattarsi alle modifiche e perché questo è cruciale per le imprese.

Nuovi Obblighi di Segnalazione con la Legge 143/2024: Cosa Cambia per il D.Lgs. 231/01. Con l'introduzione della Legge 143/2024, le aziende che operano in settori regolamentati o che trattano dati personali devono rispettare obblighi di segnalazione in caso di condotte illecite. La mancata segnalazione costituisce ora un reato punibile con la reclusione fino a un anno, come previsto dall'articolo 24-bis del D.Lgs. 231/01. Questo innalza l'attenzione sul ruolo dei responsabili della compliance aziendale.

Adeguare il Modello Organizzativo 231 alle Nuove Norme: le Azioni Necessarie L'aggiornamento del **Modello Organizzativo 231** è fondamentale per evitare il rischio di sanzioni derivanti dalle nuove disposizioni della Legge 143/2024. Le aziende devono integrare procedure di monitoraggio per identificare e segnalare tempestivamente attività a rischio. Formazione del personale, politiche di segnalazione interna e strumenti di whistleblowing rappresentano aspetti essenziali per garantire una piena aderenza alla normativa.

L'importanza della Formazione e del Monitoraggio Interno. La **Legge 143/2024** richiede un potenziamento delle funzioni di compliance e audit. I responsabili dell'audit devono assicurarsi che ogni segnalazione venga gestita in modo rapido e che le procedure siano costantemente allineate ai requisiti del **D.Lgs. 231/01**. Dotarsi di registri accurati e sistemi di monitoraggio continuo riduce il rischio di omissioni che potrebbero portare a sanzioni.

Benefici di un Sistema di Compliance Rafforzato. Adeguarsi alle nuove disposizioni comporta vantaggi per l'azienda, tra cui miglioramento della reputazione, riduzione del rischio di sanzioni e creazione di un ambiente di lavoro trasparente. Un sistema di compliance solido rende l'impresa più affidabile e aumenta la fiducia degli stakeholder e delle autorità di controllo.

FAQ sulla Legge 143/2024 e il D.Lgs. 231/01

- **Quali sono gli obblighi di segnalazione previsti dalla Legge 143/2024?** Le aziende devono segnalare tempestivamente condotte illecite, in particolare nel trattamento dei dati.
- **Come posso adeguare il mio Modello Organizzativo 231 alle nuove normative?** È necessario rivedere il modello integrando procedure specifiche per monitorare/segnalare i reati informatici.
- **Quali sanzioni si applicano alle imprese che non rispettano la Legge 113/2024?** La mancata segnalazione di attività illecite è punibile con la reclusione fino a un anno.

11. GOVERNO - CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO BOLLETTE

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ENERGIA ELETTRICA E GAS

Una delle misure più rilevanti riguarda il **contributo straordinario di 200 euro** per i clienti domestici che hanno un ISEE inferiore a 25.000 euro. Questo contributo si aggiunge agli sconti già previsti sui consumi di energia elettrica e gas per le famiglie con valori ISEE più bassi [sotto i 9.530 euro o 20.000 euro con almeno 4 figli a carico].

Il contributo sarà riconosciuto in aggiunta al bonus elettricità e gas ordinario, senza sostituirlo, e sarà finanziato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali [CSEA], nei limiti delle risorse disponibili. Questo aiuto mira a sostenere economicamente le famiglie vulnerabili e ridurre il peso delle bollette sulle fasce più deboli della popolazione.

RINNOVO AGEVOLATO PER GLI ELETTRODOMESTICI OBSOLETI

Un'altra importante novità è il **bonus elettrodomestici**, che si inserisce nell'ambito delle politiche per il risparmio energetico. Il decreto modifica la legge di bilancio 2025, eliminando il requisito della classe di efficienza energetica B per gli elettrodomestici da sostituire, dando invece un potere decisionale a un decreto interministeriale per la definizione degli apparecchi ammissibili. È previsto un contributo fino al 30% del costo di acquisto, con un massimo di 100 euro per singolo elettrodomestico, che sale a 200 euro per famiglie con ISEE inferiore a 25.000 euro. L'apposita piattaforma informatica, gestita da PagoPA, consentirà agli utenti di accedere al contributo e smaltire gli elettrodomestici di classe inferiore. Inoltre, viene confermato che solo gli elettrodomestici prodotti nell'Unione Europea sono ammissibili per l'agevolazione.

AGEVOLAZIONI PER LE CER

Un altro aspetto rilevante del decreto è l'ampliamento della platea di beneficiari delle agevolazioni fiscali per le **comunità energetiche rinnovabili** [CER]. Tra i nuovi beneficiari si aggiungono aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituti pubblici di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche per i servizi alle persone e consorzi di bonifica. Questo intervento mira a favorire la diffusione delle comunità energetiche, un modello innovativo di produzione e consumo di energia che permette alle piccole realtà di produrre energia rinnovabile per ridurre la dipendenza dalle fonti esterne.

SOSTEGNI A FAMIGLIE VULNERABILI E MICROIMPRESE

Il Decreto stabilisce, inoltre, che le maggiori entrate IVA derivanti dall'aumento del prezzo del gas naturale siano destinate a misure di sostegno per le famiglie vulnerabili e le microimprese. Queste risorse saranno utilizzate per ridurre l'onere sulle **forniture di gas e energia elettrica** delle famiglie che appartengono alle categorie più fragili, come quelle con gravi condizioni di salute o con persone disabili nel nucleo familiare. I beneficiari di questa misura potranno accedere a **tariffe agevolate in bolletta**, nell'ambito delle tutele gradualistiche previste dalla normativa.

DEROGA VEICOLI AZIENDALI INQUINANTI

Il Decreto introduce infine un adeguamento delle norme fiscali sui veicoli aziendali più inquinanti. Per i **veicoli assegnati ai dipendenti in uso promiscuo** come **fringe benefit**, che sono stati

acquistati tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2024, continua ad applicarsi la tassazione previgente. A partire dal 1° gennaio 2025, i veicoli aziendali più inquinanti saranno soggetti a una maggiore tassazione, con incrementi della percentuale di reddito imponibile da attribuire al dipendente in base alle emissioni di CO2 del veicolo. Questo intervento si inserisce nella più ampia strategia per ridurre le emissioni di gas serra e favorire una mobilità sostenibile.

12. GOVERNO - AVVIO DI ATTIVITÀ AUTONOMA: IL NUOVO SCONTO INPS

Sconti INPS per i Forfettari, Artigiani e Commercianti: alternative a confronto. La decontribuzione è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2025 [articolo 1, comma 186, della Legge n. 207/2024]. La **riduzione** del 50% dei contributi previdenziali **IVS** – pari al **24%** calcolato sul reddito annuo imponibile o sul minimale annuo di 18.555 euro per il 2025 – si applica sui contributi INPS dovuti dai **neo-iscritti** per l'attività di artigiano e commerciante ed è applicabile anche per i contribuenti che versano sul minimale [in questo però, è penalizzante ai fini dei requisiti per la pensione]. Trattandosi di un **beneficio non cumulabile** con altre agevolazioni simili [come la riduzione del 35% dei contributi riservata ai Forfettari o quella del 50% per i pensionati over65] la decontribuzione è un'opzione che va esercitata facendo **domanda** tramite il *Portale delle Agevolazioni* [ex DiResCo] utilizzando la funzionalità presto disponibile. I requisiti si indicano tramite **autocertificazione**.

Chi ha già versato la contribuzione piena, potrà accedere alla loro **compensazione** sulle rate successive oppure ottenere il **rimborso**. La decontribuzione ha **durata** di tre anni consecutivi dalla data di decorrenza dell'obbligo contributo e riguarda esclusivamente i contributi previdenziali non opzionali. Resta invece la versare il contributo di 7,44 euro annui per il finanziamento della maternità e lo 0,48% per i commercianti al fine del finanziamento dell'indennizzo per rottamazione licenze.

L'opzione è **revocabile**: a tal fine l'INPS metterà a disposizione uno specifico modello di rinuncia.

REQUISITI PER LO SCONTO INPS

Per usufruire della riduzione contributiva, è necessario che l'impresa sia nuova e che i soggetti beneficiari non abbiano **mai sottoscritto contratti** di lavoro autonomo o che non abbiano **mai operato nel settore** come artigiani o commercianti. Il beneficio si applica in pratica ai neo-iscritti alle gestioni speciali dell'INPS riservate agli autonomi esercenti attività artigianale o commerciale.

Il beneficiario può cambiare impresa o ruolo [socio, imprenditore, coadiutore, ecc.] ed anche il tipo di gestione [commerciante o artigiano] ma **senza interruzione di copertura** contributiva mensile.

A CHI SPETTA LA DECONTRIBUZIONE

I **beneficiari** di questa misura potranno quindi usufruire di un'importante agevolazione fiscale, riducendo notevolmente i costi per la previdenza sociale a carico delle micro e piccole attività italiane nelle fasi iniziali della loro attività. Tra gli autonomi neo-iscritti alla gestione INPS degli Artigiani e dei Commercianti che possono beneficiare del dimezzamento triennale dei versamenti dovuti rientrano le seguenti categorie di contribuenti, **iscritti per la prima volta tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025** ad una delle gestioni interessate dal beneficio:

- titolari di imprese individuali e familiari che producono reddito [compresi i Forfettari];

- soci di società di persone o di capitali;
- coadiuvanti e coadiutori familiari dei titolari delle imprese sopra indicate.

L'**avvio dell'attività individuale o societaria** deve ricadere nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Per i soci di società, si conteggia a partire dall'ingresso nella società per la quale ci si è iscritti nella gestione previdenziale.

Entrambi questi requisiti temporali [iscrizione e avvio attività] devono essere soddisfatti [solo per i coadiutori e coadiuvanti familiari è ammesso l'ingresso in aziende già attive].

13. APPALTI - NUOVO REGOLAMENTO ANAC DAL 08 MAGGIO 2025

Controlli **ANAC [anticorruzione]** sulla qualificazione di stazione appaltante: il Regolamento 126/2025 disciplina l'accertamento dei requisiti e l'irrogazione delle sanzioni.

Conto alla rovescia per la **nuova stretta sugli appalti pubblici**, contenuta nel nuovo **Regolamento ANAC 126/2025**, in vigore da giovedì 8 maggio 2025. In particolare, le nuove indicazioni riguardano la verifica dei requisiti sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e le conseguenze per quelle che ricadono nelle fattispecie sanzionabili.

La stazione appaltante commette infatti **violazione** delle disposizioni previste dall'*articolo 63, comma 11, del Codice Appalti* se presenta dichiarazioni sul possesso di requisiti di qualificazione non sussistenti, non ne comunica la perdita, rifiuta l'assegnazione d'ufficio o non attua le misure proposte dall'ANAC

Il nuovo **Regolamento** sanzionatorio dettaglia con precisione queste fattispecie, spiegando in quali casi si configurano e quali procedure richiedono.

- Per prima cosa si procede all'accertamento della **violazione** attraverso un'istruttoria ed eventuale **sanzione**, l'azienda riceve infatti una specifica comunicazione che deve contenere i motivi del **procedimento ispettivo** e l'indicazione del termine di 180 giorni per la conclusione.
- Contestualmente, si riceve l'invito a trasmettere entro 30 giorni dalla ricezione della **contestazione** eventuali memorie e documenti giustificativi, con la possibilità di accedere agli atti del procedimento, al nominativo del responsabile e alla casella PEC dell'Autorità a cui inviare le comunicazioni relative al procedimento.

NUOVI CONTROLLI SULLE STAZIONI APPALTANTI

La comunicazione alle **stazioni appaltanti** oggetto di **controllo** deve specificare che la procedura può concludersi nei seguenti modi:

- **Archiviazione**, con conferma della qualificazione posseduta nel caso in cui non emergano gravi violazioni delle disposizioni in materia di qualificazione e siano confermati i requisiti dichiarati in fase di qualificazione;
- **Riduzione** temporanea del livello di qualificazione o del punteggio di qualificazione in caso di accertata carenza parziale dei prescritti requisiti;
- **Attribuzione** di un livello di qualificazione inferiore;
- **Revoca** della qualificazione;

- **Sanzione** pecuniaria o sanzione accessoria della sospensione della qualificazione.

L'importo e la durata delle eventuali sanzioni sono calibrati in base a **rilevanza e gravità dell'infrazione**, attività svolta dalla stazione appaltante per la regolarizzazione, livello della qualificazione conseguita, eventuale reiterazione di comportamenti analoghi a quelli contestati.

14. CALENDARIO - GLI ADEMPIMENTI E LE SCADENZE DI MAGGIO 2025

Le scadenze fiscali di maggio 2025 per cittadini, imprese e professionisti, tra dichiarazione dei redditi, fatture, versamenti e comunicazioni.

Le **scadenze fiscali** di **maggio 2025** sono numerose e variano a seconda del tipo di contribuente, dalle **famiglie** ai professionisti, fino alle **imprese**. Che si tratti di **adempimenti** per il versamento dell'IVA o per il pagamento delle imposte sui redditi, rispettare obblighi e termini di legge evita sanzioni amministrative e in alcuni casi anche il configurarsi di debiti tributari con la conseguenze iscrizione a ruolo. Vediamo quindi di seguito le scadenze **più importanti del mese** di maggio, suddivise **per categoria** di contribuenti e adempimenti.

SCADENZE PER FAMIGLIE E PRIVATI CITTADINI

A partire dal 30 aprile, l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione la **dichiarazione precompilata 2025**, che riguarda l'anno d'imposta 2024. I contribuenti devono verificare i dati relativi a fabbricati, terreni e familiari a carico. Inoltre, è possibile opporsi alla condivisione di alcune spese, come quelle sanitarie, scolastiche e universitarie.

15 MAGGIO 2025 – INVIO DICHIARAZIONE PRECOMPILATA

A partire dal 15 maggio è consentito accettare, modificare e inviare la **modello 730 precompilato** [sia in modalità semplificata che ordinaria], nonché inviare il **modello Redditi precompilato**.

27 MAGGIO 2025 – ANNULLAMENTO DEL 730 GIÀ INVIATO

Dal 27 maggio sarà possibile annullare il modello 730 già inviato e inviarne uno nuovo. Se sono stati fatti errori nella dichiarazione, l'annullamento deve essere fatto entro il 22 giugno, ma è possibile farlo una sola volta.

31 MAGGIO 2025 – ROTTAMAZIONE QUATER: OTTAVA RATA

Il 31 maggio è il termine per il versamento dell'ottava rata della **Rottamazione Quater**, relativa alla definizione agevolata delle cartelle esattoriali. In realtà, però, il 31 maggio 2025 è un sabato e questo fa slittare la scadenza al 3 giugno [primo giorno lavorativo successivo], con la possibilità di effettuare il pagamento entro l'**8 giugno 2025** grazie ai giorni di tolleranza.

SCADENZE PER PARTITE IVA, IMPRESE E PROFESSIONISTI

Per imprese, professionisti e partite IVA gli adempimenti spaziano dal versamento dell'IVA alle dichiarazioni specifiche per alcuni settori. Ecco le principali scadenze fiscali di **maggio 2025** per i contribuenti business.

15 MAGGIO 2025 – FATTURE DIFFERITE E ADEMPIMENTI IVA

I soggetti IVA devono emettere e registrare **fatture differite** per beni e servizi forniti nel mese precedente, basandosi su documenti di trasporto o altra documentazione idonea. La fattura deve

indicare la data e il numero dei documenti correlati. È possibile emettere una fattura riepilogativa per cessioni tra gli stessi soggetti nel mese precedente.

Le **Associazioni sportive dilettantistiche** e senza scopo di lucro che applicano il regime fiscale agevolato della L. n. 398/1991 devono annotare i corrispettivi e i proventi delle attività commerciali nel Prospetto D.M. 11/02/1997 [Registro IVA Minori] riferendosi al mese precedente.

16 MAGGIO 2025 – VERSAMENTI IVA, RITENUTE E ALTRE IMPOSTE

- Il **16 maggio** è il termine per il versamento dell'IVA relativa al primo trimestre 2025 da parte dei soggetti che hanno scelto la liquidazione trimestrale e contribuenti con regime ordinario.
- Le aziende e i professionisti che operano come sostituti d'imposta devono provvedere al versamento delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente o altre forme di reddito erogato.
- Entro il **16 maggio**, va effettuato il versamento delle ritenute sui bonifici bancari e postali derivanti da operazioni commerciali.
- Coloro che facilitano vendite a distanza, come le piattaforme online, devono versare l'IVA mensile relativa alle transazioni effettuate nel mese di **aprile 2025**.
- Il termine per il versamento delle ritenute sui redditi derivanti da locazioni brevi, un tema sempre più rilevante per i proprietari di immobili e le piattaforme online, è fissato per il 16 maggio.
- Versamento delle ritenute sui proventi derivanti da fondi comuni di investimento [OICR].
- Versamento dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività erogati ai dipendenti.
- Versamento dell'IVA derivante dallo split payment per le operazioni del mese di aprile 2025.
- Versamento mensile dell'imposta sulle transazioni finanziarie [Tobin tax].

20 MAGGIO 2025 – VERSAMENTO ENASARCO E RAI

Il **20 maggio** è atteso il versamento dei contributi dovuti dalle aziende preponenti all'Enasarco [Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Agenti di Commercio].

Stessa scadenza per il versamento del canone annuale RAI da parte delle imprese elettriche e dei soggetti obbligati, in relazione al canone di abbonamento alla televisione per uso domestico. L'importo deve essere versato tramite il modello F24.

31 MAGGIO 2025 – CONTRIBUTI FASI PER SOCIETÀ SPORTIVE E VENDITE A DISTANZA

Le aziende che gestiscono fondi per i dirigenti devono versare i contributi FASI, il fondo sanitario per i dirigenti, entro il **31 maggio 2025**.